



REPUBBLICA ITALIANA  REGIONE SICILIANA
ISTITUTO COMPRENSIVO
"G. FALCONE"

Via Pisa – P.zza Giovanni XXIII – 95037
SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)
Tel. 095/7512232

Codice Fiscale: 81005200878

Codice Meccanografico: CTIC8AM007

e-mail: ctic8am007@istruzione.gov.it - ctic8am007@pec.istruzione.it

www.icfalconelapunta.edu.it



I.C.S. "G. FALCONE" S.G. LA PUNTA
Prot. 0004714 del 23/09/2020
A-15 (Uscita)

**PROTOCOLLO CONDIVISO PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO
NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DI COVID 19**

1. Premessa

**Allegato alla Determina di adozione del presente Protocollo, Prot. 4714 del
23/09/2020**

Il presente Protocollo condiviso contiene le procedure, le regole e le misure necessarie a tutelare la salute della comunità scolastica coinvolta, costituita dal Dirigente Scolastico, docenti, personale A.T.A., studenti e famiglie, durante lo svolgimento delle attività in presenza presso le sedi dell'Istituzione scolastica.

A tal fine:

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri sottoscritto in data 15 novembre 2018;

VISTO il Protocollo d'Intesa "Linee operative per garantire il regolare svolgimento degli Esami conclusivi di Stato 2019/2020", sottoscritto tra il Ministero e le OO.SS. in data 15 maggio 2020;

VISTI il "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

VISTO il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con decreto del Ministro Prot. n. 39 del 26 giugno 2020;

VISTO il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;

VISTO il Protocollo quadro "Rientro in sicurezza", sottoscritto il 24 luglio 2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali;

VISTO l'art. 83 della Legge 77/2020 in materia di "Sorveglianza sanitaria eccezionale";

VISTO l'articolo 87, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, come modificato dalla Legge 27/2020;

VISTO il Decreto Ministeriale n° 80 del 3 agosto 2020 relativo all'adozione del "Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia";

VISTO l'art. 231bis della Legge 77/2020 recante "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza";

TENUTO CONTO del D. Lgs. n. 81/2008 s.m.

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto del 2020;

VISTO il Verbale del CTS n. 104 del 31/08/2020

VISTA la nota integrativa Documento di indirizzo regionale del 13/07/2020 recante, in applicazione del D.M. 39/2020, misure per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative sul territorio della Regione Siciliana per l'a.s. 2020/2021;

VISTO il Rapporto ISS Covid-19, n° 58/2020, Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia- Versione del 21 agosto 2020.

VISTI i Documenti prodotti dai sotto-tavoli regionali per l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021.

L'Istituzione scolastica adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del rischio di contagio da SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente protocollo tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti, dagli alunni e dalle famiglie, compresi fornitori e prestatori d'opera e servizi.

Il presente Protocollo potrà essere oggetto di ulteriori modifiche ed integrazioni in relazione alla variazione dell'andamento epidemiologico dei contagi e/o all'introduzione di nuove disposizioni, linee guida e strumenti normativi da parte dell'Autorità governativa e Superiore di Sanità.

In linea generale, la popolazione pediatrica e in età evolutiva (0-18 anni) tende a presentare la malattia, in forma sintomatica, con minore frequenza rispetto all'età adulta, potendo tuttavia contrarre l'infezione in forma asintomatica e, di fatto, contribuendo alla possibile veicolazione infettiva del virus.

In ogni caso, la dimostrata potenzialità aggressiva del virus SARS-COV.2 e l'assenza di previsioni epidemiologiche probanti, in grado di escludere il rischio di ulteriori fasi di ripresa della malattia, impongono che ogni attività, a cominciare da quelle capaci di generare occasioni di aggregazione sociale, siano ispirate a particolare prudenza comportamentale e all'assunzione di provvedimenti tecnico-organizzativi, logistici, sanitari e di interesse sociale, tali da garantire la salute pubblica attraverso il contenimento del rischio e la tracciabilità di eventuali dinamiche diffuse.

Secondo la classificazione adottata dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e pubblicata dall'INAIL (2020), il settore scolastico è classificato con un livello di rischio integrato medio-basso, ma con un rischio specifico di aggregazione valutato medio-alto.

È pertanto evidente che ogni azione rivolta all'obiettivo della ripresa delle attività educative in presenza deve essere principalmente finalizzata alla sostenibile riduzione del rischio di aggregazione e assembramento nei plessi scolastici.

L'adozione del presente Protocollo condiviso costituisce adeguamento alle procedure di cui al Protocollo Quadro tra il Ministero per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali del 24 luglio 2020, nel rispetto dell'art. 263 del D.L. 19 maggio 2020, n° 34, e al PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19, al contempo contiene specifiche disposizioni di sicurezza a cui tutto il Personale dovrà scrupolosamente attenersi.

Il presente Protocollo potrà essere oggetto di ulteriori modifiche ed integrazioni in relazione alla variazione dell'andamento epidemiologico dei contagi e/o all'introduzione di nuove disposizioni, linee guida e strumenti normativi da parte dell'Autorità governativa e Superiore di Sanità.

2. Obiettivi del Protocollo condiviso

Obiettivo del presente protocollo condiviso è rendere l'Istituto scolastico un luogo sicuro in cui tutto il personale e gli alunni possano svolgere le attività lavorative e didattiche.

A tal riguardo vengono fornite le procedure, i processi e gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del virus COVID-19.

3. Attuazione delle indicazioni fornite dal CTS e dalle linee guida nazionali - Regole Generali

Permangono:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria; resta quindi inteso che lo studente, in caso di sintomatologia sospetta di Covid-19 sia di se stesso che di un componente del nucleo familiare o convivente, NON dovrà accedere a scuola. A tal fine è obbligatorio l'auto-monitoraggio delle condizioni di salute del minore, dell'accompagnatore e del nucleo familiare;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti; - l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico (in particolare mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti a livello igienico);
- l'obbligo della formazione e dell'aggiornamento in materia di Didattica digitale integrata e COVID (per personale docente/ata);
- l'obbligo di redigere un nuovo Patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia;
- l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente Scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi personali e negli studenti presenti all'interno dell'Istituto;
- l'obbligo di NON portare da casa altro materiale ad eccezione di quello didattico;
- l'obbligo di NON prestare/ scambiare materiale con il compagno;
- l'obbligo di riportare a casa, al termine delle lezioni, tutto il materiale senza lasciare depositato nulla a scuola;
- l'obbligo del rispetto di quanto prescritto nei documenti e segnalato all'interno dei plessi con apposita segnaletica e cartellonistica.

Si precisa che la richiamata responsabilità include il tassativo rispetto delle regole; i trasgressori a qualunque titolo saranno tempestivamente segnalati alle Autorità competenti e nel caso di alunni allontanati dalla comunità scolastica con atto unilaterale d'ufficio del Dirigente Scolastico.

4. Integrazione del Documento di valutazione dei rischi

Il nuovo Coronavirus, essendo un virus che può comportare danni anche gravi alla salute dell'uomo, costituisce un agente biologico che, in quanto tale, per la valutazione, a vantaggio della sicurezza, è stato considerato appartenente al gruppo 4, ovvero un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità e non sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche. In linea con il punto 1 del Protocollo Quadro del 24/07/2020, ai fini della valutazione del rischio da esposizione da covid – 19, il Dirigente Scolastico con il coinvolgimento del R.S.P.P. e del Medico Competente e nell'ambito delle funzioni e competenze del R.L.S. provvede all'integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi, in particolar modo:

- identificando, durante il periodo di emergenza, misure organizzative, di prevenzione e protezione adeguate al rischio da esposizione a SARS-CoV-2, nell'ottica della tutela della salute dei lavoratori e dell'utenza;
- ponendo particolare attenzione alla gestione dei casi di sospetta sintomatologia da Covid-19 che dovessero rilevarsi tra il personale e l'utenza;
- garantendo misure di controllo interne ai fini del mantenimento, in tutte le attività e nelle loro fasi di svolgimento, della misura del distanziamento interpersonale di almeno un metro tra il personale, gli alunni e, negli uffici aperti al pubblico, tra l'utenza;

- garantendo, se del caso, oltre alla sorveglianza sanitaria già prevista dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, anche la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui all'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34.

Inoltre in ossequio dell'art. 271 del D.lgs. n.81/2008 s.m.i., il Dirigente scolastico, nella valutazione del rischio cui all'articolo 17, c.1, D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i., ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'Agente biologico, delle modalità lavorative, ed in particolare dell'informazione sulla malattia che può essere contratta e delle eventuali ulteriori situazioni che possono influire sul rischio, rese note dall'Autorità governativa e sanitaria competente.

La metodologia di valutazione del rischio è stata basata sulla probabilità di accadimento di un eventuale contagio da Covid-19 ed il danno che ne può conseguire, tenendo in considerazione gli indici dei fattori inerenti alle attività lavorative di amministrazione, didattiche, laboratoriali e di servizio, nonché della distribuzione logistica e strumentale all'interno dei locali scolastici. Per gli aspetti quanti-qualitativi di dettaglio della valutazione si rimanda all'integrazione del Documento di valutazione dei rischi, riportante una classe di rischio medio.

La suddetta classe di rischio ha consentito di stabilire le misure organizzative, di prevenzione e protezione dal rischio di esposizione a SARS-CoV-2.

5. Strategie di contenimento del rischio sanitario

5.1. Il distanziamento fisico

Costituisce il principale e più importante criterio di contenimento del potenziale rischio infettivo.

Le relative direttive prevedono una distanza fra le persone e fra gli alunni non inferiore ad 1 metro "fra le rime buccali" e pari a 2 metri tra la cattedra (posizione dell'insegnante) e i banchi più vicini. La misura di cui trattasi ha impatto diretto sulla organizzazione degli spazi nelle aule e sul posizionamento di cattedra e banchi.

In linea generale l'organizzazione scolastica favorisce tutte le condizioni in grado di limitare le occasioni di eccessivo avvicinamento interpersonale, tramite l'utilizzazione di banchi ad uso singolo, riconsiderando anche le ordinarie modalità di svolgimento delle interrogazioni (alla cattedra o alla lavagna) e degli eventuali lavori di gruppo durante le ore di presenza in classe. Nelle more della consegna dei banchi monoposto mancanti, da parte dell'autorità di Governo, si è provveduto ad utilizzare anche i banchi biposto, considerandoli nell'utilizzo per singolo alunno, evidenziando la superficie del banco medesimo, interdetto all'uso.

La presenza di arredi come librerie e scaffali sarà sempre limitatissima anche per agevolare le procedure di sanificazione oltre che favorire un miglior utilizzo degli spazi delle aule.

La posizione della cattedra (o del solo insegnante) è vincolata; l'insegnante dovrà essere sempre ed in ogni condizione a 2 metri di distanza da ogni studente e il distanziamento per l'insegnante risulta DINAMICO, infatti nel verbale n. 94 del CTS si parla di "zona interattiva" tra docente e studente, in cui deve essere rispettata la distanza di 2 metri.

Ai fini della definizione delle capienze delle aule si evidenziano i seguenti aspetti:

- _ nelle aule non esistono particolari vincoli di movimento, ma nel caso le persone si muovano, dovrà essere indossata la mascherina;
- _ nel caso sia necessario inserire un disabile in una classe, quest'ultimo si collocherà (unitamente al proprio insegnante di sostegno ed eventuale assistente, nel rispetto del distanziamento di 2 metri dagli altri studenti e dell'insegnante in cattedra.
- _ la eventuale interazione tra ciascuna coppia di studenti, dovrà essere evitata con un adeguato grado di responsabilizzazione degli studenti ed un incrementato livello di vigilanza da parte del personale;
- _ gli studenti dovranno essere istruiti a non scambiarsi oggetti, non assumere posture che potrebbero diminuire la distanza di sicurezza;
- _ avere tra i banchi lo spazio necessario in caso di evacuazione e per un corretto passaggio.

5.1.1. Lezioni di canto e di musica

Nei locali scolastici destinati alla didattica ivi comprese aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti, deve essere considerato “un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro [...] le attività didattiche che prevedano l’utilizzo di strumenti a fiato o attività corali dovranno essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale”;

□ Nell’ambito della scuola primaria, per favorire l’apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e l’assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto). Verbale n. 104 del 31 agosto 2020.

Nella predisposizione delle misure organizzative, dovranno essere assicurate nello svolgimento delle lezioni di canto e degli strumenti a fiato, oltre che le ordinarie misure igieniche (igiene delle mani, igiene quotidiana dei locali della scuola e aerazione frequente secondo le indicazioni previste nella circolare del Ministero della Salute), un aumento significativo del distanziamento interpersonale affinché l’attività didattica possa svolgersi in sicurezza.

In particolare, in caso di utilizzo di strumenti a fiato la distanza interpersonale minima sarà di 1,5 metri; per il docente la distanza minima con la prima fila degli studenti che utilizzano tali strumenti dovrà essere di 2 metri. Le distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet. Per gli ottoni, ogni postazione dovrà essere provvista di una vaschetta per la raccolta della condensa, contenente liquido disinfettante.

I componenti del coro dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti sul palco. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.

Il docente potrà effettuare la lezione senza mascherina qualora sia possibile mantenere la distanza di almeno due metri dagli alunni.^[1] In considerazione del fatto che tali attività didattiche si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano, anche con lezioni individuali o di piccolo gruppo, si avrà cura di privilegiare ambienti di apprendimento ampi e con possibilità di aerazione frequente e, ove possibile in relazione alle condizioni climatiche, lezioni in spazi esterni. Per quanto riguarda la musica d’insieme, al fine di evitare il più possibile assembramenti, si privilegeranno attività didattiche per ensemble e orchestra da camera.

Al termine di ogni lezione in spazi chiusi, la cura dell’igiene ambientale sarà ancora più accurata in considerazione della peculiarità dell’attività svolta. Agli studenti si raccomanda di evitare il contatto fisico, l’uso promiscuo di ogni ausilio (microfono, leggio, spartito, plettro, etc...) e lo scambio degli strumenti musicali che, al termine di ogni lezione, dovranno, come di consueto, essere accuratamente puliti e riposti nelle apposite custodie.

Si sottolinea che le cautele e le misure di cui sopra sono volte ad assicurare lo svolgimento in sicurezza di attività ordinarie e curricolari.

5.2. Uso delle mascherine e dei dispositivi di protezione individuale

Premesso che, ai sensi delle determinazioni di cui al verbale n.82/28.05.2020 del CTS istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è previsto che ogni alunno, così come gli operatori, dovrà disporre di una mascherina chirurgica o di comunità deve essere precisato che, allo stato degli atti, con le sole eccezioni previste per gli alunni delle scuole per l’infanzia 0-6 anni e per i portatori di disabilità, ove necessario in relazione alla specifica condizione personale, l’uso del predetto dispositivo deve intendersi obbligatorio per tutta la popolazione scolastica, inclusi gli operatori.

Ove sia assicurato un adeguato distanziamento interpersonale, l’uso del dispositivo medico può non assumere carattere di continuità durante le attività in aula. Se seduti al proprio banco gli alunni potranno temporaneamente abbassare la mascherina, il cui uso sarà da considerare comunque

obbligatorio in condizioni di movimento (durante la presenza in classe) e nelle fasi di accesso ed esodo alla/dalla scuola, di stazionamento negli spazi comuni, di svolgimento di attività speciali (laboratori e gruppi di lavoro), eccetto che per le interrogazioni e le attività di scienze motorie e per le quali dovrà essere mantenuta la distanza di sicurezza.

Restano ovviamente impregiudicate le esenzioni previste per l'età scolare 0-6 anni e per i portatori di disabilità (se incompatibili con l'uso dei DPI), ferme restando le opportune precauzioni in ordine al distanziamento interpersonale; dai 12 in poi si prevede lo stesso utilizzo per gli adulti.

In relazione all'uso del dispositivo di protezione, questo è obbligatorio quando una persona entra in contatto con altri; tenendo conto del fatto che il docente, mentre si trova alla cattedra, si mantiene ad almeno due metri di distanza dal primo banco, potrà togliersi la mascherina per parlare ai propri studenti, trovandosi alla distanza di sicurezza per la quale non sussiste pericolo di contagio.

La mascherina andrà sempre indossata dal docente quando questi si ritroverà a camminare tra i banchi, quando si recherà in corridoio o nelle aree comuni, quando parteciperà ad eventuali riunioni collegiali, se non praticabili in modalità a distanza.

Con riferimento ai casi nei quali gli alunni sono esonerati dall'uso dei DPI, gli insegnanti e il personale addetto sono tenuti al mantenimento dei dispositivi di protezione facciale (mascherina), oltre alla possibilità dell'uso di visiere in materiale trasparente. Inoltre è fatto obbligo all'uso di guanti monouso da parte di tutti gli operatori, di qualsivoglia qualifica, addetti a processi di sanificazione di ambienti ed oggetti, all'utilizzo di spazi laboratoriali e relative strumentazioni. In tale ultimo caso e compatibilmente con la natura delle attività, l'obbligo di protezione delle mani con guanti monouso può essere esteso agli studenti.

Inoltre, con riferimento a soggetti (operatori e studenti) portatori di particolari stati patologici, potranno essere previste ulteriori modalità di protezione individuale.

5.3. Dispositivi di protezione individuale

I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.

Un dispositivo di protezione individuale (DPI) è qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta da un lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi (art.74 comma 1 Titolo III del D. Lgs.81/08).

I DPI, sono dispositivi per definizione "individuali", quindi non possono essere scambiati con quelli di altri lavoratori.

I lavoratori avranno l'obbligo di:

- Utilizzare correttamente i DPI e DM;
- Avere cura dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e dispositivi medici (DM) forniti;
- Non apportare modifiche ai DPI e DM forniti;
- Segnalare immediatamente ai preposti qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei DPI e DM messi a disposizione;
- Verificare prima di ogni utilizzo l'integrità e la funzionalità dei Dispositivi;
- Seguire le procedure scolastiche per la dismissione e smaltimento dei DPI e DM del tipo monouso al termine dell'utilizzo.

Per la protezione dal nuovo COVID-19, consultato il R.L.S. e sentito il Medico Competente, si prevede l'utilizzo dei facciali filtranti monouso del tipo FFP2 e protezione facciale (visiera), indossati così come indicato dal Ministero della Salute le protezioni delle vie respiratorie specificatamente per i seguenti scenari:

- Se si sta prestando assistenza a persone con sintomi di malattie respiratorie (es. infortunio, misurazione della temperatura, gestione di persona sintomatica);
- per l'addetto alle operazioni di pulizia di ambienti dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati; in tal caso per i dettagli riferirsi allo specifico paragrafo del presente protocollo.

Per le attività correnti si utilizzerà la mascherina di tipo “chirurgico” (D.M.):

- quando il soggetto presenta sintomi quali tosse o starnuti per prevenire la diffusione di goccioline di saliva e da tutto il personale;
- quando non è possibile il mantenimento del distanziamento di sicurezza.

I D.P.I. e D.M. vengono consegnati ai lavoratori mediante apposito verbale di consegna, controfirmato dagli stessi e conservato agli atti della Scuola (**ALLEGATO F**).

Il Dirigente Scolastico, per tramite del S.P.P., fornisce al personale le istruzioni relative all'utilizzo dei D.P.I. e D.M. e alla loro corretta dismissalione.

5.3.1. Procedura per la rimozione dei DPI

5.3.1.1. Come indossare/rimuovere le mascherine facciali

È importante seguire alcune regole per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto una mascherina.

Se indossata o utilizzata male invece di proteggerci può diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra:

1. prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con un gel sanificante
2. coprirsi bocca e naso con la mascherina assicurandoti che sia integra e che aderisca bene al volto
3. evitare di toccare la mascherina mentre si indossa, se si tocca, lavarsi le mani
4. se la mascherina è monouso quando la mascherina diventa umida sostituirla con una nuova e non riutilizzarla
5. quando è il momento di toglierla prendere la mascherina all'elastico e non toccare la parte anteriore
6. gettarla nell'indifferenziata e igienizzarsi le mani

5.3.1.2. Come indossare/rimuovere i guanti monouso

È importante seguire alcune regole per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto i guanti, in caso contrario questo dispositivo invece di proteggerci può diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra:

1. lavare e asciugare le mani prima di indossare i guanti
2. indossare i guanti immediatamente prima di eseguire le procedure e rimuoverli al termine
3. lavare sempre le mani dopo la rimozione dei guanti
4. evitare il più possibile l'utilizzo continuativo dello stesso paio di guanti
5. indossare il guanto della giusta misura
6. una volta completato l'uso, gettarli immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani.

RIMOZIONE DEL PAIO DI GUANTI

- sfilare il guanto di una mano prendendolo dall'esterno e arrotolarlo
- tenere il guanto rimosso nella mano ancora guantata.
- per rimuovere l'altro guanto far scivolare le dita all'interno e tirare
- smaltire nell'apposito contenitore per rifiuti
- igienizzare le mani con acqua e sapone o gel sanificante

RIMOZIONE DELLA VISIERA

- Per la rimozione prendere il DPI dalla parte posteriore.
- Decontaminare con una garza/carta non sterili imbibita di alcool al 70%

6. Disposizioni relative alle modalità di ingresso/uscita

6.1. Limitazione, controllo e modalità degli accessi persone esterne

In considerazione del Titolo II, punto 2.6 - Documento di indirizzo Regionale -Regione Sicilia – Assessorato Regionale dell’Istruzione e della Formazione Professionale e ai fini dell’applicazione delle misure precauzionali riferite alla salute della comunità scolastica, atte al contenimento di diffusione del rischio di contagio, si prevede la regolazione degli eventuali accessi esterni, concernenti l’utenza genitoriale e familiare, i fornitori, gli addetti a manutenzione e lavori, i collaboratori occasionali, gli incaricati di specifiche funzioni previste dall’ordinamento scolastico e, in generale, i visitatori a qualsiasi e giustificato titolo ammessi presso gli uffici di segreteria dell’Istituto scolastico.

A tal fine Il Dirigente scolastico, d’intesa con il DSGA e il RSPP e sentito il R.L.S. e il Medico competente, adotta le misure ispirate ai seguenti criteri:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza. La predetta registrazione in apposito registro sarà conservata per almeno 14 giorni (**ALLEGATO A**);
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- accesso delle persone esterne uno alla volta al front office, evitando il più possibile situazioni di assembramento e di interferenze tra i flussi dei percorsi;
- predisposizione di apposite postazioni (con tavolo e sedia) per gli utenti esterni, dotate di igienizzante per le mani, penna per eventuale apposizione di firme su documentazione a loro pertinente o compilazione di modulistica necessaria allo svolgimento del servizio richiesto da parte di utenza esterna.

In ogni caso, è obbligatorio l’igienizzazione delle mani e l’uso della mascherina da parte delle persone esterne che accederanno alla Scuola; inoltre le stesse dovranno compilare l’autodichiarazione attestante:

- l’assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

6.2. Definizione degli accessi e dei percorsi interni

Sono previsti percorsi differenziati dedicati di ingresso ed uscita dalla scuola, chiaramente identificati con segnaletica “INGRESSO” ed “USCITA”, nonché relative frecce direzionali, individuanti i percorsi obbligatori che gli alunni, il personale e l’utenza esterna dovrà utilizzare per raggiungere le varie postazioni di interesse. Ciò consente di prevenire il rischio di interferenza tra i flussi in ingresso e in uscita e di attivare rapide ed efficaci operazioni di sanificazione a seguito di situazioni che ne richiedano l’applicazione.

Inoltre sono individuate le aree attese con distanziamento tra le persone e gli operatori scolastici, relativamente al punto di accoglienza di ingresso e agli ingressi delle varie stanze degli uffici, a agli ingressi dei servizi igienici, ecc., mediante apposizione di nastro adesivo a bande alterne giallo/nero delimitanti i suddetti punti .

Le porte di ingresso ed uscita e le finestre, compatibilmente con la possibilità di vigilanza e condizioni climatiche, si manterranno aperte al fine di garantire un continuo ricambio d’aria naturale.

6.3. Modalità di ingresso/uscita

Gli ingressi alla Scuola sono differenziati per accessi differenti così come le uscite e contingentati in modo da garantire il distanziamento di sicurezza tra alunni e tra alunni e docenti e personale scolastico. Le classi usciranno in ordine di vicinanza alla scala o uscita pertinente, garantendosi le precedenza.

6.4. Regolamentazione accesso dei fornitori esterni

Al fine di ridurre il più possibile le occasioni di contatto interferente con il personale scolastico, l'accesso dei fornitori esterni è consentito esclusivamente mediante appuntamento; gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici e alle sedi scolastiche afferenti per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro ed indossare la mascherina chirurgica o di popolazione. Le norme della presente sezione si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno della scuola anche su incarico dell'ente proprietario dell'immobile.

La consegna del materiale da parte del fornitore esterno, se possibile, avverrà in prossimità dell'ingresso principale della Scuola nel rispetto del distanziamento di sicurezza e successivamente preso in carico dal personale scolastico. Per evidenti motivazioni di movimentazione (uso di traspallet, carrelli elevatori, ecc,) è consentito l'accesso a scuola del fornitore evitando o riducendo le occasioni di contatto con il personale scolastico in forza.

6.5. Gestione degli spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni, è contingentato, ed è consentito a condizione:

- di una ventilazione continua dei locali;
- di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi,
- del mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- di evitare assembramenti.

E' garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali comuni nonché delle tastiere, delle maniglie di porte e finestre;

I collaboratori scolastici hanno il compito di rimuovere oggetti, riviste, libri e quant'altro possa essere significato di manipolazione non necessaria e pertinente per l'utilizzo in sicurezza degli spazi comuni.

Al loro interno sono presenti punti dotati di dispenser di soluzione igienizzante.

6.6. Regolamentazione degli spostamenti interni, riunioni, formazione ed eventi interni

Gli spostamenti all'interno dei locali scolastici sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni di sicurezza scolastiche.

Nell'ottica del mantenimento del distanziamento fisico, sono individuate e contrassegnate (con apposita cartellonistica e adesivi a pavimento), all'interno del plesso scolastico ma anche nelle adiacenze esterne, le zone di transito, di sosta breve, di sosta prolungata e le zone di possibile assembramento, assegnando per ognuna di queste aree una precisa perimetrazione, classificazione, e regole comportamentali da seguire (le indicazioni comportamentali sono affisse lungo i corridoi , all'interno delle aule e nei punti di maggior frequentazione e passaggio degli alunni).

In particolare negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, sono previsti e segnalati percorsi che garantiscano il distanziamento, al fine di escludere gli assembramenti, anche con indicazione del senso di marcia.

Sono consentite le riunioni in presenza laddove le stesse sono connotate dal carattere della necessità e urgenza, dall'impossibilità di collegamento a distanza, o quando può essere garantito distanziamento interpersonale di sicurezza di almeno 2,00 mt, oltre ad un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Si effettua la formazione a distanza tramite l'utilizzo di specifica piattaforma.

Al fine di ridurre al minimo gli assembramenti, sono adottate le seguenti misure:

_le riunioni in presenza vengono convocate laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza; sarà ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, saranno garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione del locale.

_utilizzo del sistema in videoconferenza garantendo, per oggettive difficoltà di collegamento o tecnologiche, spazi e mezzi scolastici per consentire a tutti i soggetti interessati la partecipazione nel rispetto rigoroso delle misure di prevenzione protezione anti contagio.

6.7. Utilizzo dei Servizi igienici

L'accesso ai servizi igienici è contingentato e vigilato dai collaboratori scolastici consentendo l'utilizzo ad uno studente per volta per il numero pari ai singoli w.c. costituenti una singola batteria, invitando gli alunni in attesa a disporsi con un distanziamento di un metro lungo il corridoio.

I docenti consentiranno di andare al w.c. un singolo alunno per volta, attendendo il ritorno dello stesso prima di autorizzarne un altro.

I collaboratori scolastici vigileranno affinché non si realizzino assembramenti.

6.8. Utilizzo aula docenti, distributori automatici e ascensore

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (aule docenti) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico (1,00 metro). L'uso dei distributori automatici di snack e bevande è temporaneamente inibito agli alunni non accompagnati dal personale scolastico al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico. I collaboratori scolastici, di volta in volta, provvederanno all'igienizzazione del distributore e dei pulsanti.

L'utilizzo dell'ascensore, qualora in funzione, è consentito solo alle persone con problemi di deambulazione, sempre nel rispetto del distanziamento interpersonale e delle norme di sicurezza, previa autorizzazione del Dirigente scolastico o del suo sostituto. In caso di utilizzo, i collaboratori scolastici, di volta in volta, provvederanno all'igienizzazione del vano ascensore e dei pulsanti.

6.9. Ingresso personale e studenti già positivi

L'eventuale ingresso a scuola del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territoriale di competenza e seguito dall'autorizzazione alla riammissione da parte della Dirigenza.

7. Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2

La Scuola segue le indicazioni per la prevenzione dei casi COVID-19 del Ministero della Istruzione, del Ministero della Salute e del Comitato Tecnico Scientifico, ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti.

In particolare:

_Sono individuati i **referenti scolastici per COVID-19** che ricevono un'adeguata formazione sulle procedure da seguire;

_E' prevista la tenuta di un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente (**ALLEGATO G**);

_ stabilire con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti; particolare attenzione deve essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le famiglie degli studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola;

_ Identificazione, per ogni sede scolastica, di un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione);

_ Si prevede un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici;

_ Predisposizione nel piano scolastico per Didattica Digitale Integrata (DDI), previsto dalle Linee Guida, delle specifiche modalità di attivazione nei casi di necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

7.1. Scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID_19

7.1.1. Caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19

- ✓ L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19;
- ✓ Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale;
- ✓ Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento;
- ✓ Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- ✓ Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale;
- ✓ Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno;
- ✓ Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- ✓ Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso;
- ✓ Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa;
- ✓ I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso;
- ✓ Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- ✓ Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico;
- ✓ Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti;
- ✓ Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso

confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni;

- ✓ Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test;
- ✓ In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che lo studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

7.1.2. Caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- ✓ L'alunno deve restare a casa;
- ✓ I genitori devono informare il PLS/MMG;
- ✓ I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute;
- ✓ Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- ✓ Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico;
- ✓ Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

7.1.3 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- ✓ Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica;
- ✓ Invitarlo ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico;
- ✓ Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- ✓ Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico;
- ✓ Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- ✓ In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali;
- ✓ Gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

7.1.4 Caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- ✓ L'operatore deve restare a casa;
- ✓ Informare il MMG;
- ✓ Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico;
- ✓ Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- ✓ Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico;
- ✓ Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti;
- ✓ In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-

terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

8. Referente scolastico per COVID-19

8.1. Compiti del referente scolastico per COVID-19

I compiti del referente scolastico per COVID-19 consistono in tutte quelle azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, di gestione dei casi eventualmente verificatisi all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione.

8.2. Attività di prevenzione del referente scolastico per COVID-19

Secondo le indicazioni operative, il referente scolastico per COVID-19:

_deve conoscere le figure professionali del Dipartimento di Prevenzione che, in collegamento funzionale con i medici curanti degli studenti (PLS e MMG), supportano la scuola e i medici curanti per le attività del protocollo e che si interfacciano per un contatto diretto anche con il Dirigente scolastico e con il medico che ha in carico il paziente;

_svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio;

_comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (si ipotizza espressamente una percentuale del 40%) o delle assenze registrate tra gli insegnanti;

_fornire al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti;

_indicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolare la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra il Dipartimento medesimo, lo stesso referente scolastico per il COVID-19 e il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG).

8.3. Gestione casi sintomatici

_ricevere dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso sintomatico di COVID-19;

_telefonare immediatamente ai genitori o al tutore legale dello studente nei casi di sospetto COVID-19 interni alla scuola (aumento della temperatura corporea o sintomo compatibile con il virus);

_acquisire la comunicazione immediata dalle famiglie o dagli operatori scolastici nel caso in cui un alunno o un componente del personale sia stato a stretto contatto con un caso confermato di COVID-19;

_fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. Per i casi asintomatici, sono considerate le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato.

Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

8.4. Formazione

Per quanto riguarda la formazione del referente scolastico, alla data di redazione del presente protocollo, il Ministero dell'Istruzione ha avviato sul suo sito l'iniziativa di un percorso formativo rivolto a insegnanti e personale scolastico (ma anche a professionisti sanitari) per monitorare e gestire possibili casi di Covid-19 nelle scuole. La formazione è proposta attraverso un corso gratuito disponibile on line e in modalità asincrona fino al 15 dicembre 2020, fruibile su piattaforma EDUISS. Ai partecipanti che avranno completato tutte le attività previste e superato il test di

valutazione finale (a scelta multipla) sarà rilasciato l'attestato di partecipazione. Il corso avrà la durata di 9 ore.

9. Sorveglianza sanitaria eccezionale “Lavoratori fragili”

L'art. 83 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 dispone l'avvio della “sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità”.

Nel “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, pubblicato da INAIL il 23/04/2020, la sorveglianza sanitaria eccezionale viene prefigurata con riferimento ai lavoratori con età superiore a 55 anni, o al di sotto di tale età, ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in tale situazione (limite di età e patologie).

Pertanto, a tutti i lavoratori in servizio presso questa Istituzione Scolastica che ritengono di essere in condizioni di fragilità, viene data la possibilità di richiedere al Dirigente Scolastico di essere sottoposti a visita da parte del Medico Competente, impegnandosi a presentare allo stesso la pertinente documentazione medico – specialistica.

La richiesta, su modulo predisposto, da inoltrare al DS dovrà essere corredata da copia del proprio documento di identità in corso di validità. (**ALLEGATO E**).

Il datore di Lavoro dirigente scolastico, ricevuta la richiesta da parte del lavoratore con la relativa documentazione, coinvolge il medico competente o, in assenza, altro medico incaricato per la valutazione prevenzionistica.

Il medico, a seguito della documentazione ricevuta e delle proprie valutazioni, agirà secondo le indicazioni della nota ministero della salute e ministero del lavoro prot 28877 del 4/9/2020 e la nota del Ministero dell'Istruzione prot 1585 dell'11/9/2020.

10. Pulizia, igienizzazione e sanificazione dei locali scolastici

La pianificazione delle attività di pulizia, disinfezione e sanificazione all'interno dei locali scolastici è basata sulle indicazioni contenute nel Documento dell'INAIL 2020 “GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE” redatto dalla Direzione Regionale Sicilia, Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione dell'INAIL.

Inoltre, viene tenuto apposito registro in cui sono annotate le operazioni di pulizia e sanificazione fornito ad ogni collaboratore scolastico.

Il D.M. 7 luglio 1997, n. 274 “Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della L. 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione” fornisce le seguenti definizioni:

- sono attività di PULIZIA quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
- sono attività di DISINFEZIONE quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- sono attività di DISINFESTAZIONE quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;
- sono attività di DERATTIZZAZIONE quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;

- sono attività di SANIFICAZIONE quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

L'Istituzione scolastica assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali scolastici, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione naturale.

E' garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, che in tutti i locali interessati dall'attività lavorativa.

E' obbligatorio che le persone presenti a scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. A tale scopo sono messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. I detergenti per le mani anzidetti sono accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili e segnalati da apposita cartellonistica.

La pianificazione temporale delle operazioni di pulizia, igienizzazione e sanificazione è riportata in dettaglio in apposito allegato al presente protocollo condiviso; tutte le operazioni anzidette sono riportate nell'apposito registro compilato dal collaboratore scolastico, al fine di poter effettuare una verifica sistematica o esame a campione sulla conformità ed efficacia dei risultati alle disposizioni pianificate.

La pulizia delle superfici e degli ambienti è l'azione preliminare da effettuare e indispensabile per una eventuale successiva disinfezione. La disinfezione non risulta efficace se attuata su superfici non precedentemente pulite.

Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrate come:

_pulizie ordinarie: comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e programmato, solitamente con frequenza giornaliera;

_pulizie periodiche: comprendo attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite;

_pulizie straordinarie: comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali o emergenziali; dopo un'adeguata valutazione dei rischi, la programmazione deve essere rivista, anche in base alla destinazione d'uso dell'ambiente stesso e dei flussi di persone.

10.1 Pulizia di ambienti in cui hanno soggiornato persone con casi confermati di covid-19

In stanze, uffici e altri ambienti scolastici non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati, verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

- completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.
- decontaminazione, con ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo la pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2, visiera, guanti in nitrile monouso, camice o tuta monouso impermeabile a maniche lunghe) e deve seguire le misure indicate per la vestizione e rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto categoria B (UN3291).

10.2 Detersivi, detergenti e disinfettanti

Nella scelta dei detergenti multiuso e dei disinfettanti è stato tenuto conto di una serie di requisiti, quali rapida azione e lunga persistenza dell'attività, attività biocida e virucida, spettro d'azione più

ampio possibile, minor pericolosità alle concentrazioni d'uso, per l'uomo e sui materiali da trattare, facilità di applicazione, qualità e sicurezza, economicità di gestione, ma anche buona stabilità chimica, elevato potere di penetrazione, non induzione a resistenze.

L'utilizzo di prodotti viene effettuato nel rispetto degli utenti, dei materiali e dell'ambiente, avendo verificato che i principi attivi normalmente utilizzati nei prodotti disinfettanti siano autorizzati a livello nazionale (Presidi Medico Chirurgici - PMC) ed europeo (biocidi).

L'uso di alcuni PMC è riservato esclusivamente agli utilizzatori professionali, in quanto il loro impiego richiede una specifica formazione e l'obbligo di indossare i DPI; questa tipologia di prodotti è facilmente riconoscibile in quanto riportano sull'etichetta la dicitura "Solo per uso professionale". In assenza di tale dicitura il prodotto si intende destinato per l'uso al pubblico.

Come primo intervento si prevede la pulizia con acqua e normali detergenti e la disinfezione con prodotti disinfettanti comuni, di per sé sufficiente per la decontaminazione delle superfici.

I prodotti utilizzati sono corredati da schede tecniche e schede di sicurezza acquisite agli atti della Scuola e dal S.P.P., dalla cui analisi si provvede, consultato il R.L.S. sentito il Medico competente e per tramite del R.S.P.P., a fornire le opportune informazioni di sicurezza al personale impegnato nelle operazioni di pulizia e sanificazione.

10.3. Organizzazione degli interventi

Le operazioni di pulizia giornaliera devono essere condotte possibilmente negli orari, nei periodi e nei luoghi in cui non sono presenti persone in modo da non creare interferenze o rischi rispetto alla normale attività scolastica.

Gli addetti assegnati ai piani interverranno inoltre laddove si ravveda la necessità e nel caso in cui si verificano situazioni interne o esterne all'edificio scolastico che possano modificare la concentrazione di particolato aerodisperso o di agente inquinante o patogeno, o anche la dislocazione di inquinanti dall'esterno e prevedano la necessità di cicli diversificati di pulizia. Di tale eventualità dovrà essere immediatamente avvisato il DSGA o il DS.

Le pulizie con cadenza settimanale saranno effettuate nelle giornate che saranno individuate a seguito della pubblicazione dell'orario scolastico as 2020/21.

10.4. Dispositivi di protezione individuale

Nell'attività di pulizia, disinfezione e sanificazione è necessario proteggersi dagli agenti chimici e da eventuale presenza di agenti biologici. Pertanto sono necessarie le seguenti protezioni, come meglio specificato nelle tecniche e nelle schede.

Protezione delle mani: guanti per la protezione da agenti chimici, agenti biologici, tagli, traumi meccanici, ecc.

Protezione degli occhi: occhiali, visiere e schermi per la protezione da schegge, schizzi, manipolazione di agenti chimici, rischio di contatto con agenti biologici, ecc.

Protezione delle vie respiratorie: maschere, le semi-maschere, i facciali filtranti.

Protezione degli arti inferiori: calzature da lavoro se sono destinate a proteggere da contaminazione da materiale biologico; scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato.

Tutto il personale interno o esterno durante le attività di pulizia ordinaria o straordinaria, di disinfezione e sanificazione, nonché laddove sia presente un caso confermato, probabile o sospetto di una positività al COVID – 19, dovrà utilizzare maschere FFP2.

I DPI sono consegnati al dipendente, previa attestazione di consegna tramite firma e indicazione della data, in modo da distribuire in numero adeguato se monouso o poterli sostituire a tempo debito in caso di dispositivi riutilizzabili.

Il personale dovrà segnalare al DSGA la necessità di integrazione o sostituzione dei DPI già consegnati, nel momento in cui ha terminato la scorta personale, nel caso di dispositivi monouso, in caso di malfunzionamento o di rottura.

Oltre alla formazione generica e specifica prevista in ottemperanza agli articoli 36 e 37 del d.lgs. 81/2008, il personale coinvolto nelle operazioni di pulizia è obbligato a partecipare ad momenti

formativi sia sui metodi idonei di pulizia e igiene ambientale, sull'utilizzo appropriato di detergenti e disinfettanti, sulle misure di prevenzione e protezione individuale e sui criteri e modalità di verifica della corretta esecuzione di tali operazioni, nonché al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi e in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

10.5. Detergenti e attrezzature

La pulizia con acqua e normali detergenti e la disinfezione con prodotti disinfettanti comuni è di per sé sufficiente, come primo intervento, per la decontaminazione delle superfici anche se non sono, a tutt'oggi, disponibili prove specifiche della loro efficacia su SARS-CoV-2, ma dati di bibliografia attestano, comunque, la loro efficacia rispetto ad altre patologie, ad esempio una concentrazione di etanolo al 70% (non specificato se in p/p o v/v) sono più efficaci su due diversi coronavirus (virus dell'epatite di topo e virus della gastroenterite trasmissibile) dopo un minuto di contatto su superfici dure rispetto all'ipoclorito di sodio allo 0,06% v/v.

Pertanto saranno utilizzati:

- _per la spolveratura a umido e detersione normali detergenti;
- _per la disinfezione procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti, quali ipoclorito di sodio (0,1% - 0,5 %), etanolo (62– 71 %) o perossido di idrogeno (0,5%) per un tempo di contatto adeguato;
- _per alcune attività potrebbero essere utilizzati prodotti allo stesso tempo detergenti e disinfettanti I prodotti detergenti/disinfettanti sono, ove possibile, scelti tra quelli che introducono il minor rischio sia dei lavoratori che degli studenti e quelli che sono stati sperimentati clinicamente in relazione alla possibilità di indurre allergie, asma od altri fenomeni respiratori e possedere una documentazione di rischio con idonei simboli riportati in etichetta e sulla scheda dati di sicurezza.

Per la pulizia degli ambienti sono utilizzate le seguenti attrezzature:

- _Panni-spugna differenziati per codice colore e teli monouso per la spolveratura;
- _Scope trapezoidali e scope tradizionali, soprattutto per gli spazi esterni - Asta pulivetro, vello lavavetro. _Sistema MOP : differenziato per locali di destinazione, sia per spolveratura ad umidi che per detersione.

10.6. Manutenzione e conservazione attrezzature

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, possono essere importante veicolo di contagio di infezioni o patologie; ove possibile si consiglia l'uso di materiale monouso. Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti, avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno dai materiali utilizzati in altri ambienti.

Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti).

Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia dei i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti e asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole.

I prodotti e le attrezzature sono conservati nei locali individuati nelle rispettive sedi, destinati a ripostigli e rigorosamente chiusi a chiave. Nei limiti del possibile, mantenere sempre le confezioni originali dei prodotti con relative schede tecniche e schede dati di sicurezza facilmente disponibili e consultabili. Dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante. È fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, aule e laboratori) e a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre superfici). Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni. Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è

in confezioni molto grandi o in forma solida da sciogliere o necessita una diluizione), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto la classificazione di rischio.

10.7. Tecniche di pulizia

In via preliminare l'incaricato dovrà predisporre i prodotti e le attrezzature necessarie all'operazione che è chiamato a svolgere. Dovrà quindi essere approvvigionato il carrello di cui ogni addetto è dotato e che porta al proprio seguito nei luoghi ove è chiamato ad operare.

Ogni pulizia o disinfezione deve essere effettuata areando i locali, ove possibile, indossando i guanti, visiere e le mascherine (FFP2 in caso di emergenza o pandemia).

Per razionalizzare le operazioni di sanificazione e renderle più sicure, evitando il trasferimento di microrganismi tra le diverse superfici, per i panni viene adottato un codice colore.

Il colore diverso dei panni indica che devono essere utilizzati in aree diverse con prodotti diversi e su differenti superfici.

Per tanto si stabilisce:

Rosso. Aree a rischio molto alto, come sanitari (wc, bidet). Prodotti disincrostanti.

Verde. Aree ad alto rischio, come cestini dei rifiuti, ruote di sedie e arredo mobile. Prodotti sgrassanti (aule scolastiche, ambulatori).

Blu. Aree a rischio medio, come uffici e arredi. Prodotti multiuso.

Giallo. Aree a rischio basso, come vetri, superfici vetrificate, sanitari (doccia, lavandino). Prodotti multiuso dedicati (corridoi).

Bianco. Prodotti disinfettanti.

10.7.1 Caratteristiche dei panni in funzione del materiale

- Cotone. I panni in cotone possono essere utilizzati sia asciutti che umidi.

- TNT (Tessuto Non Tessuto). Velo, strato o foglio di fibre ripartite direzionalmente, la cui coesione è assicurata da metodi meccanici, chimici e/o fisici. usato per panni monouso.

- Microforato. Lattice con microforature che conferiscono grande scorrevolezza. Molto assorbente.

- Spugna. Composti da cotone e cellulosa, con grande capacità assorbente.

- Microfibra. Famiglia di fibre tessili sintetiche molto ampia, con diverse composizioni e finezze.

Nel settore pulizie è composta da poliestere (80%) e poliammide (20%) uniti tra loro in una sola fibra, detta a matrice, che ingloba lo sporco e lo rimuove dal substrato.

10.7.2. Verifica attività previste dal protocollo

Il DSGA avrà cura di consegnare il registro per il controllo delle operazioni di pulizia da consegnare a ciascun collaboratore scolastico, verificarne la compilazione e vidimarla settimanalmente. Nel registro saranno annotate le attività di pulizia/disinfezione/sanificazione svolte nelle diverse aree dell'Istituto scolastico con l'indicazione di informazioni, quali attrezzature e mezzi utilizzati, data, prodotti utilizzati e operatore che ha svolto l'attività.

A seguito di formazione e consegna delle schede tecniche corrispondenti all'attività assegnata, fin qui descritte e richiamate, il DSGA effettuerà i controlli sul registro, segnalando immediatamente al D.S. qualsiasi criticità.

11. Misure generali per il mantenimento della salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro

Avendo l'Istituzione scolastica la necessità di garantire, ai fini della prosecuzione dell'attività amministrativa, didattica e di servizio, le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro in cui le attività debbono essere svolte in presenza del personale anche in linea con il Protocollo Quadro del 24/07/2020, si procede:

- a garantire quotidianamente la pulizia e l'igiene accurata degli ambienti lavorativi, delle postazioni individuali di lavoro, dei servizi igienici e degli spazi comuni e degli impianti prevedendo frequenti interventi sia sugli spazi di fruizione condivisa che sulle dotazioni strumentali;

- nel caso di presenza di una persona affetta da Covid-19 all'interno dei locali dell'Istituzione scolastica, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della salute, nonché alla loro ventilazione;
- ad effettuare operazioni routinarie di sanificazione negli ambienti e sugli impianti di condizionamento dell'aria, in funzione dell'orario di attività;
- ad assicurare adeguato e costante ricambio d'aria nei luoghi di lavoro ed impegnandosi ad evitare nelle aree comuni e negli ambienti condivisi da più lavoratori il ricircolo interno dell'aria;
- a favorire una corretta e frequente igiene delle mani anche attraverso ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per la disinfezione delle mani;
- per gli spazi comuni, favorire misure di fruizione alternata, anche limitando i tempi di permanenza all'interno degli stessi e, ove non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale, assicurando l'utilizzo di mascherine e favorendo la ventilazione continua dei locali;
- ad informare capillarmente il personale sulle misure tecniche, organizzative e procedurali adottate per il contenimento del contagio fuori e dentro i locali;
- a garantire l'accesso di fornitori esterni secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definiti; per le attività di carico/scarico si dovrà rispettare il previsto distanziamento;
- ad assicurare che la collaborazione con altra impresa per appalto di servizio o d'opera, oltre ad essere espletata nel rispetto della norma vigente per quanto concerne il rischio di interferenza (art.26, c. 3 e 3-ter, D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i.), richieda il rispetto da parte degli addetti delle raccomandazioni anti contagio disposte dall'Istituzione scolastica;
- a garantire modalità di comunicazione e confronto con le rappresentanze sindacali, il RLS e il RSSP, sui punti del presente protocollo e su elementi specifici che eventualmente verranno individuati anche successivamente, secondo quanto già previsto dai sistemi di relazioni sindacali dei rispettivi CCNL vigenti, in particolare in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro e di flessibilità degli orari in entrata e uscita, al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e dell'utenza, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili;
- ad evitare la creazione di assembramenti negli uffici in cui si erogano servizi in presenza all'utenza, attraverso gli istituti contrattuali di riferimento, con l'introduzione di modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza.
- a promuovere la formazione del personale in modalità e-learning e il ricorso alle riunioni con modalità telematica ove non sia possibile garantire il distanziamento interpersonale.

12. Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici adottano specifiche misure di pulizia delle superfici e degli arredi/materiali scolastici utilizzati nell'espletamento dell'attività in questione.

Sono pulite frequentemente le superfici più toccate: maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, ecc. con detergente igienizzante specifico per superfici; sono comprese le superfici e pulsantiere dei telefoni, delle stampanti e dei fotocopiatori.

La pulizia dei bagni, lavandini e servizi igienici, deve essere eseguita con cura con disinfettante a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore (schede tecniche).

I pavimenti saranno trattati a fine giornata lavorativa con detergente igienizzante e sanificante.

Il personale impegnato nella pulizia ambientale deve indossare i dispositivi medici (mascherine chirurgiche) e i DPI durante le attività di pulizia (guanti in nitrile monouso) ed igienizzare le mani ogni volta che vengono indossati e rimossi i guanti.

12.1. Comportamenti precauzionali per la gestione dei rifiuti compresi i DPI e DM (mascherine chirurgiche e guanti monouso)

12.1.1. Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici dovranno porre attenzione a:

- utilizzare sacchi di idoneo spessore utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica;
- evitare di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria;
- chiudere adeguatamente i sacchi;
- utilizzare DPI monouso (guanti in nitrile e mascherina chirurgica) per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi;
- lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con i guanti.

I collaboratori scolastici, inoltre, avranno cura:

- di verificare che i dispenser di materiali disinfettanti per la detersione delle mani dislocati nell'edificio siano sempre riforniti della soluzione idroalcolica;
- di vigilare che nei bagni entri una sola persona per volta;
- di pulire i bagni con maggiore frequenza;
- aerare i locali, aprendo le finestre, all'inizio ed alla fine delle attività.

I collaboratori scolastici avranno il compito di vigilare sull'accesso dei locali interessati dall'attività (dovrà sempre avvenire rispettando il distanziamento sociale (mt 1,00), alle quali potranno accedere solamente il personale interessato ai lavori e le persone esterne ammesse; fornire il misuratore di temperatura a chi volesse sottoporsi alla verifica della temperatura corporea.

Eventuali persone esterne potranno avere accesso uno per volta e comunque previo appuntamento telefonico, esclusivamente per effettive ragioni. Per tutto il resto avverrà tramite telefono o mail.

Avranno il compito, inoltre, di far rispettare i percorsi di entrata e di uscita individuati in modo da prevenire il rischio di interferenza tra i flussi in ingresso e in uscita, mantenendo gli stessi aperti se possono essere direttamente vigilati.

I collaboratori scolastici dovranno disporre banchi/tavoli e posti a sedere destinati con un distanziamento – anche in considerazione dello spazio di movimento – non inferiore a 1 metro.

Al punto di accoglienza della Scuola è sempre presente un collaboratore scolastico con il compito di;

- misurare la temperatura corporea (quando richiesto);
- filtrare e contingentare l'accesso delle persone all'interno degli spazi scolastici previa raccolta della richiesta della persona esterna e successivo smistamento della stessa al reparto/ufficio di interesse;
- invitare la persona ad igienizzarsi le mani al punto di distribuzione della soluzione;
- consegnare e ritirare compilato il modulo di autodichiarazione;
- verificare che la persona indossi la mascherina chirurgica o di popolazione, ricordando che la stessa dovrà essere indossata per tutto il tempo di permanenza all'interno dei locali scolastici;
- invitare la persona a seguire la segnaletica orizzontale dei percorsi.

12.2. Assistenti Amministrativi e personale scolastico impegnato negli uffici scolastici

- Se presentanti stati febbrili (> 37,5 °C), tosse e difficoltà respiratoria restare a casa, chiamare il proprio medico di famiglia e seguirne le indicazioni;
- Igienizzarsi le mani all'ingresso della sede e successivamente al termine di ogni attività (es. uso del fotocopiatore, gestione di documentazione cartacea, ecc.);
- Indossare, quando in presenza, la mascherina di tipo chirurgica;
- Indossare i D.P.I. quando richiesto (Visiera protezione facciale, mascherina FFP2, guanti monouso);
- Evitare assembramenti;
- Mantenere sempre il distanziamento di sicurezza (mt 1,00);

- Evitare spostamenti non necessari all'interno della sede scolastica;
- Utilizzare il fotocopiatore uno alla volta, evitando assembramenti;
- Ogni Assistente amministrativo dovrà utilizzare le stesse dotazioni strumentali quali telefoni, stampanti, tastiere, sedie, scrivanie, evitando l'uso promiscuo delle stesse e se ciò non fosse possibile igienizzarsi le mani e lo strumento prima di ogni successivo utilizzo;
- Attenersi alle informazioni relative al protocollo e procedure scolastiche;
- Rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti ed alle regole fondamentali di igiene;
- Far rispettare alle persone esterne le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti ed alle regole fondamentali di igiene;
- Prendere visione delle informative affisse a Scuola.

13. Lavori in appalto

Nei plessi in cui siano in atto lavori, la cui stazione appaltante si configuri nella stessa Istituzione scolastica o negli EE.LL. proprietari degli immobili, si redigerà il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) di cui all'art.26 c.3-ter del D. lgs 81/08, che includerà anche l'individuazione dei rischi interferenziali correlati al mancato distanziamento fisico. Tale documento dovrà essere validato dalla commissione COVID_19 d'Istituto, dal Datore di lavoro, dall'RSPP e dall'RLS della ditta esecutrice, nonché dal R.U.P. e dal direttore dei lavori se esistenti.

14. Utilizzo della palestra

Per le attività di educazione fisica svolte in palestre al chiuso, dovrà essere garantita prima dell'accesso al locale una approfondita igienizzazione delle mani e dell'attrezzatura, una adeguata aerazione naturale continua e il distanziamento tra persone di almeno 2 metri.

Sono da evitare i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali, che permettano il distanziamento fisico con esercizi a corpo libero. Si raccomanda la disinfezione delle mani prima di iniziare l'attività motoria e l'utilizzo di scarpe dedicate esclusivamente alla palestra, distinte da quelle utilizzate nel tragitto casa – scuola.

15. Autodichiarazione

All'ingresso della scuola non è di norma necessaria la rilevazione della temperatura corporea, invocando la responsabilità sociale di alunni e famiglie richiamata nel "patto di corresponsabilità" che sottoscriveranno con la scuola, ma chiunque presenti sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Sarà altresì opportuno formare tutto il personale su come riconoscere i sintomi parainfluenzali o respiratori.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico tutto il personale scolastico e gli studenti dovranno presentare alla scuola un'autocertificazione che attesti di non essere persona "potenzialmente" affetta da COVID 19. (ALLEGATO A.1 e A.2).

Il dirigente scolastico valuterà altresì l'opportunità di far ripresentare tale autocertificazione ad intervalli regolari.

14. Glossario

ATA Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario scolastico

CTS Comitato Tecnico Scientifico

DDI Didattica Digitale Integrata

DdP Dipartimento di Prevenzione

DPI Dispositivi di Protezione Individuale

MMG Medico di Medicina Generale

PLS Pediatra di Libera Scelta

ALLEGATI

ALLEGATO A
REGISTRO DEI VISITATORI AMMESSI

ALLEGATO B
REGISTRO DELLE PULIZIE

ALLEGATO C
AUTODICHIARAZIONE DEI LAVORATORI

AUTODICHIARAZIONE DEL LAVORATORE PER ESSERE RIAMMESSO A SCUOLA

Il/la sottoscritto/a, nato/a il/...../..... a (.....), residente in (.....), via e domiciliato in (.....), via presta servizio presso LA struttura scolastica sita in via n,

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. art. 495 c.p.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto/a alla misura della quarantena e di non essere risultato positivo al COVID-19 di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020;
- di essere risultato positivo/a all'infezione da COVID-19 e di produrre la certificazione medica da cui risulta la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- Nei 14 giorni precedenti alla presente dichiarazione di non aver avuto alcuna infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria), di non essere stato a stretto contatto con un caso probabile o confermato di infezione di COVID-19, di non essere stato in zone con presunta trasmissione diffusa o locale (aree rosse e paesi oggetto di contagio).
- Di essere risultato negativo al test per COVID 19 e di non essermi ritrovato in nessuna situazione potenzialmente pericolosa dall'esecuzione del tampone ad oggi.
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste in caso di inottemperanza delle predette misure di contenimento (art. 650 c.p. salvo che il fatto non costituisca più grave reato);

DICHIARA INOLTRE

- Di recarsi presso la struttura scolastica solo nel caso in cui si accerti che la temperatura è inferiore a 37,5°C e di non presentare alcuna infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria);
- Di adottare l'uso delle mascherine e di altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie e del dirigente scolastico;
- Di sottoporsi, ove ritenuto necessario, prima di entrare nella sede di lavoro al controllo della temperatura corporea. Se questa risulterà superiore ai 37,5°C, non ne sarà consentito l'accesso.
- Di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare la frequente pulizia delle mani tramite idonei mezzi detergenti, messi a disposizione dal Datore di Lavoro
- Di rispettare tutte le disposizioni impartite dal dirigente scolastico con particolare riferimento alle distanze interpersonali durante tutte le fasi dell'attività scolastica;
- Di restare a casa nel caso di temperatura superiore a 37,5 °C o in presenza di infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria)

Data,

Firma del dichiarante

ALLEGATO D
AUTODICHIARAZIONE DEI GENITORI/TUTORI DELLE ALUNNE E/O
DEGLI ALUNNI

**AUTODICHIARAZIONE DEL GENITORE DELL'ALUNNO/A
PER ESSERE RIAMMESSO/A A SCUOLA**

PADRE / TUTORE

Il/la sottoscritto/a nato/a il .../.../..... a
.....(.....), residente in (.....) via padre/tutore
dell'alunno frequentante la classe della struttura
scolastica sita in (Prov.....) via/piazza
.....n

MADRE

Il/la sottoscritto/a nato/a il .../.../..... a
.....(.....), residente in (.....) via madre
dell'alunno frequentante la classe della struttura
scolastica sita in (Prov.....) via/piazza
.....n

DICHIARANO SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' PER IL PROPRIO FIGLIO

- che non è sottoposto alla misura della quarantena e di non essere risultato positivo al Covid-19 di cui all'art. 1, comma 1, lettera c), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 Marzo 2020;
- che è risultato positivo/a all'infezione da Covid-19 e di produrre la certificazione medica da cui risulta la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata da dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- che nei 14 giorni precedenti alla presente dichiarazione che non ha avuto alcuna infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria), che non è stato a stretto contatto con un caso probabile o confermato di infezione di COVID-19, che non è stato in zone con presunta trasmissione diffusa o locale (aree rosse e paesi oggetto di contagio).
- Che è risultato negativo al test per COVID 19 e che non si è ritrovato in nessuna situazione potenzialmente pericolosa dall'esecuzione del tampone ad oggi.
- Che non è a conoscenza delle sanzioni previste in caso di inottemperanza delle predette misure di contenimento (art. 650 c.p. salvo che il fatto non costituisca più grave reato);

DICHIARANO INOLTRE

- Che il proprio/a figlio/a si reca presso la struttura scolastica solo nel caso in cui si accerti che la temperatura è inferiore a 37,5 °C e che non presenta alcuna infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria);
- Che il proprio/a figlio/a adotta l'uso delle mascherine e di altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie e del dirigente scolastico;
- Che il proprio/a figlio/a si sottopone, ove ritenuto necessario, prima di entrare nella sede di lavoro al controllo della temperatura corporea. Se questa risulterà superiore ai 37,5 ° C, non ne sarà consentito l'accesso;
- Che il proprio/a figlio/a adotta tutte le precauzioni igieniche, in particolare la frequente pulizia delle mani tramite idonei mezzi detergenti, messi a disposizione del Dirigente scolastico;
- Che il proprio/a figlio/a rispetta tutte le disposizioni impartite dal dirigente scolastico con particolare riferimento alle distanze interpersonali durante tutte le fasi dell'attività scolastica;
- Che il proprio/a figlio/a resta a casa nel caso di temperatura superiore a 37,5 ° C o in presenza di infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria).

Consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 495 c.p.

Data

Firma dei Dichiaranti

ALLEGATO E

MODULO_richiesta_sorveglianza_sanitaria_COVID_Lavoratori fragili

Al Dirigente Scolastico
dell'Istituto _____

Indirizzo PEO/PEC _____

|
Il/la sottoscritt _____ nato a _____
il _____ in servizio presso questo Istituto in qualità di _____
ritenendo di essere in condizioni di fragilità e dunque maggiormente esposto a rischio di contagio
da SARS-CoV-2

CHIEDE

alla S.V. di essere sottoposto a visita da parte del Medico Competente /Medico del Lavoro INAIL.

Il sottoscritto si impegna a produrre la documentazione medica in suo possesso, riferita alla
condizione di fragilità, al Medico Competente.

Si allega alla presente richiesta copia del proprio documento di identità in corso di validità.

Luogo e data _____

In fede

ALLEGATO E.1

**MODULO_richiesta_attivazione_sorveglianza_sanitaria_COVID_Lavoratori
fragili al Medico Competente**

MODULO PER LA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA

Al medico competente
ovvero
Alla sede territoriale dell'INAIL
All'Azienda sanitaria locale
Al Dipartimento di medicina legale/medicina del lavoro
dell'Università degli studi di ____
e, p.c. al lavoratore _____

OGGETTO: Richiesta di attivazione della sorveglianza sanitaria secondo le indicazioni di cui alla C.M. congiunta MLPS-MdS del 4 settembre 2020, n. 13.

Lavoratore (sig. ins. prof.) Nome Cognome, Luogo e Data di nascita, in servizio presso la scrivente istituzione scolastica nel ruolo di _____ .

In data _____ il lavoratore in oggetto ha presentato alla scrivente formale istanza di attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in relazione al potenziale rischio da SARS-CoV-2.

Con la presente, nell'interesse esclusivo del lavoratore, si richiede pertanto di volerlo sottoporre a visita medica al fine di emettere il prescritto giudizio di idoneità al lavoro.

Al fine di fornire alla S.V. un quadro esaustivo concernente la tipologia delle mansioni e le modalità di espletamento delle stesse all'interno dell'Istituzione scolastica, si rappresenta quanto segue.

Mansione:

Il lavoratore è inquadrato nella mansione di (eliminare le voci non occorrenti): Docente /; Direttore dei Servizi generali amministrativi, Assistente amministrativo; Collaboratore scolastico.

Descrizione della mansione:

(Es. nel caso del docente) Il lavoratore svolge attività educativa/di insegnamento in presenza/copresenza, unitamente alla funzione di sorveglianza degli alunni affidatigli, in aula, per N ore settimanali, con bambini/alunni/studenti di età variabile da ____ a ____ anni. Gli studenti sono organizzati in gruppi di numerosità fissa/variabile, in numero di ____ .

Le aule in cui svolge la propria prestazione sono caratterizzate dai seguenti elementi significativi (metratura, areazione, collocazione al piano terra o piani rialzati, etc...) ed hanno le seguenti caratteristiche di affollamento (N studenti).

La prestazione professionale si sostanzia nell'insegnamento della disciplina _____ / nella conduzione delle seguenti attività (es. progetti, recuperi etc...)

Per N ore settimanali svolge attività in (altro ambiente, es. laboratorio/palestra) _____, con gruppi di alunni (descrivere le caratteristiche numeriche e di età degli alunni, se diverse rispetto alle lezioni in classe). All'interno dell'ambiente laboratoriale, entra/non entra in contatto con sostanze/materiali/dispositivi caratterizzati da elementi oggettivi di rischio, così come elencati all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (se entra in contatto, declinare la specificità degli elementi di rischio).

I laboratori in cui svolge la propria prestazione sono caratterizzati dai seguenti elementi significativi (metratura, areazione, collocazione al piano terra o piani rialzati, etc...) ed hanno le seguenti caratteristiche di affollamento (N studenti).

Nel corso della sua prestazione professionale entra/non entra in contatto con altri adulti.

Si sottolinea che la prestazione del lavoratore in parola è connotata dalla necessaria contemporaneità della funzione di insegnamento con quella della vigilanza sugli alunni affidati, ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti per il comparto scuola.

(Es. nel caso del Collaboratore scolastico...) Il lavoratore svolge attività generica di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nonché di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi.

(DSGA) Il lavoratore svolge attività di direzione dei servizi amministrativi dell'Istituzione scolastica.

(AA) Il lavoratore svolge attività di definizione ed esecuzione di atti e procedure amministrative.

Per tutti i profili fornire almeno i seguenti elementi conoscitivi

Osserva settimanalmente, per N ore complessive, il seguente orario di servizio (Giorni, Entrata/Uscita).

La prestazione lavorativa si svolge in locali/ambienti caratterizzati dai seguenti elementi strutturali(metratura, areazione, collocazione al piano etc...)_____ .

Svolge inoltre le seguenti prestazioni previste dal contratto di lavoro (specificare in merito a eventuale assistenza di base (CS) per alunni con disabilità o mansioni previste da incarichi specifici per tutti i profili) _____ .

Per l'espletamento delle attività professionali utilizza i seguenti materiali/attrezzature (elencare materiali/attrezzature): _____ .

Nel corso della prestazione professionale entra in contatto, giornalmente, con N alunni/ N adulti.

Si evidenzia, in merito a quanto esposto, che dal Documento di Valutazione dei Rischi dell'Istituzione scolastica emergono/non emergono elementi rilevanti che possano far presagire un'esposizione al rischio di contagio (se emergono, elencare elementi di rischio).

Si resta in attesa del prescritto giudizio di idoneità,corredato dalle opportune indicazioni affinché lo scrivente possa adottare, per il seguito di propria competenza, idonee soluzioni cautelative verso il lavoratore.

ALLEGATO F
VERBALE CONSEGNA D.P.I.

VERBALE DI CONSEGNA D.P.I. (Dispositivi di protezione individuale) e D.M. (Dispositivi medici)	
Io sottoscritto in qualità di lavoratore/lavoratrice dell'Istituto _____ plesso _____ con sede in _____	
In parziale ottemperanza del DPCM 11 marzo 2020 e dell'art. 77, c. 3, D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i.	
DICHIARO	
di ricevere i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale D.P.I. (barrare quelli realmente consegnati)	
Cognome Nome Lavoratore	Qualifica

Protezione delle Vie Respiratorie	Protezione degli occhi/viso
n. ____ Mascherina (facciale filtrante) FFP2 EN149:2001 NR (monouso) / R (riutilizzabili)	n. ____ Visiera protettiva DIN EN 166:2002 - REG. 2016/425 - DIR.2001/95/CE (contro schizzi liquidi e i droplet)
n. ____ Mascherina (facciale filtrante) FFP3 EN149:2001+A12009 NR (monouso) / R (riutilizzabili)	Protezione delle mani
Protezione del Corpo	n. ____ Guanti in gomma o neoprene UNI EN 374(2004) (contro prodotti chimici e microrganismi)
n. ____ Tuta monouso (TNT) EN 340 EN 14126 (contro agenti infettivi)	n. ____ Guanti monouso UNI EN 420 / UE 2016/425 /CE (contro prodotti chimici e microrganismi)
n. ____ Camice monouso (TNT) EN 340 EN 14126	Altro
Altro	n. ____ _____
n. ____ _____	n. ____ _____
n. ____ _____	n. ____ _____
	n. ____ _____

LE RICORDIAMO CHE	
I suddetti mezzi di protezione individuale e qualunque altro dovessero venire adoperate, nonché i dispositivi di sicurezza devono essere da Lei utilizzati in modo corretto. La mancata ottemperanza al suddetto obbligo è punita con l'arresto fino ad un mese o con l'ammenda da 200 a 600 € per la violazione della'rt. 20, c.2, lett. c), D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i.	
DICHIARAZIONE DEL LAVORATORE/TRICE	
Ricevo il materiale antinfortunistico sopra elencato, nuovo di fabbrica ed in perfetto stato di efficienza, sono stato/ta istruito/ta sul corretto uso ed ho compreso le indicazioni e le istruzioni verbalmente impartite	
Luogo _____ ricevuta	Firma del lavoratore/trice per
Data _____	_____

ALLEGATO G
REGISTRO DEGLI ALUNNI E DEL PERSONALE DI CIASCUN GRUPPO
CLASSE E DI OGNI CONTATTO

REGISTRO DEGLI ALUNNI E DEL PERSONALE DI CIASCUN GRUPPO CLASSE E DI OGNI CONTATTO

Istituto _____ Classe _____ Sez. _____

Registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente.

DATA	DALLE ORE	ALLE ORE	AULA	ATTIVITA'/ MOTIVO	GRUPPO ALUNNI INCONTRATO	DOCENTI PRESENTI	T_S	ESPERTI ESTERNI	FIRMA DOCENTE

ALLEGATO H
LETTERA NOMINA REFERENTE SCOLASTICO COVID_19

OGGETTO: Nomina del Referente d'Istituto per l'emergenza COVID-19 per l'a.s. 2020/2021

IL DIRIGENTE

VISTO il Regolamento dell'autonomia scolastica, D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999;

VISTO l'articolo 25 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 che definisce le attribuzioni del Dirigente Scolastico e, in particolare, il comma 5 che attribuisce al Dirigente Scolastico la facoltà di avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti;

VISTA la legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTO l'art. 88 del CCNL comparto scuola relativo al quadriennio 2006-2009, nel quale si individua in due unità il numero dei collaboratori retribuibili a carico del Fondo dell'Istituzione scolastica di cui il Dirigente Scolastico può avvalersi;

VISTO il D.M. 6 agosto 2020, n. 87, Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19;

VISTO il documento "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020;

VISTA la Nota di trasmissione dell'USR n. 22106 del 04/09/2020 e relativi allegati;

VISTO il Regolamento d'Istituto / Protocollo condiviso recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, Prot. N. _____;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATO che il prof./ins. _____, per profilo professionale, funzione rivestita, esperienza, capacità ed affidabilità fornisce idonea garanzia per lo svolgimento delle funzioni a lei affidate;

VERIFICATA la disponibilità del prof. _____ a ricoprire l'incarico,

DETERMINA

il conferimento al PROF./Ins. _____ dell'incarico di Referente COVID-19 dell'Istituto per l'anno scolastico 2020/2021, articolato nello svolgimento delle seguenti mansioni, con piena autonomia operativa nel rispetto delle direttive impartite:

- Collaborazione con il Dirigente e con Comitato d'Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;
- Collaborazione con il Dirigente e con le Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità;
- Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19;
- Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale;

- Informazione e formazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus;
- Partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma EDUISS riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.

Tale incarico sarà remunerato col fondo dell'Istituzione scolastica nella misura stabilita nella contrattazione integrativa e/o con altri fondi specifici relativi all'emergenza epidemiologica in corso.

Il Dirigente Scolastico

Per accettazione, prof./ins.